

SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

SANTA MESSA
A SAN GIOVANNI IN LATERANO

PROCESSIONE

E BENEDIZIONE EUCARISTICA
A SANTA MARIA MAGGIORE

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2011

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 80, 17. 2. 11

La schola e l'assemblea:

II

R. Ciba- vit e- os * ex a-di- pe frumen- ti,

alle- lu- ia: et de pe- tra, mel-le sa-

tu-ra- vit e- os, alle- lu- ia, al- le- lu- ia,

al- le- lu- ia.

Il Signore ha nutrito il suo popolo
con fior di frumento,
lo ha saziato di miele della roccia. Alleluia.

La schola:

1. Exsultate Deo adiutori nostro; iubilare Deo Iacob. *R.*

2. Ego enim sum Dominus Deus tuus, qui eduxi te de terra Ægypti. Dilata os tuum, et implebo illud. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

1. Esultate in Dio, nostra forza, acclamate il Dio di Giacobbe!

2. Sono io il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto: apri la tua bocca, la voglio riempire.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (De Angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



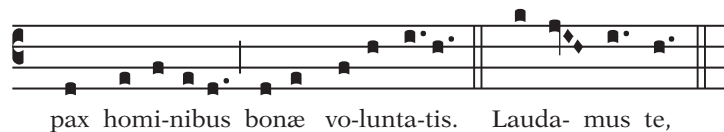
Gloria (De Angelis)

Il Santo Padre:

La schola:



L'assemblea:



La schola:

L'assemblea:

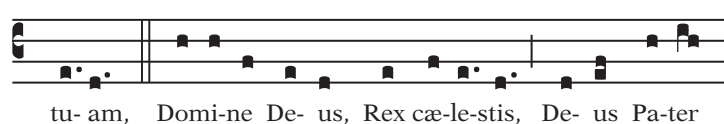
La schola:



L'assemblea:

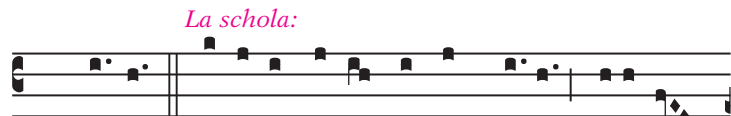


La schola:





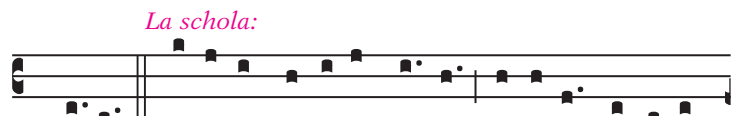
omni- pot- ens. Domi- ne Fi- li u- ni- ge- ni- te, Ie- su



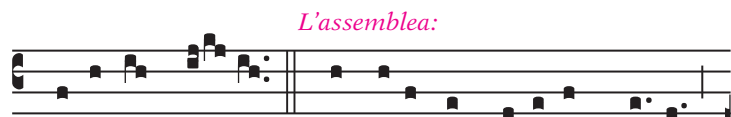
Chri- ste, Domi- ne De- us, Agnus De- i, Fi- li- us



Pa- tris, qui tol- lis pec- ca- ta mun- di, mi- se- re- re



no- bis; qui tol- lis pec- ca- ta mundi, susci- pe depre- ca-



ti- o- nem no- stram. Qui sedes ad dexte- ram Pa- tris,



mi- se- re- re no- bis. Quo- ni- am tu so- lus Sanctus,



tu so- lus Domi- nus, tu so- lus Al- tissi- mus, Ie- su



Chri- ste, cum Sancto Spi- ri- tu: in glo- ri- a De- i



Pa- tris. A- men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 8, 2-3. 14b-16a

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi
e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».



Verbum Domi- ni. *R.* De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 147

Il salmista:



R. Lo-da il Si-gno - re, Ge - ru-sa - lem - me.

L'assemblea ripete: Loda il Signore, Gerusalemme.

1. Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *R.*

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. *R.*

3. Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. *R.*

Seconda lettura

1Cor 10, 16-17

Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

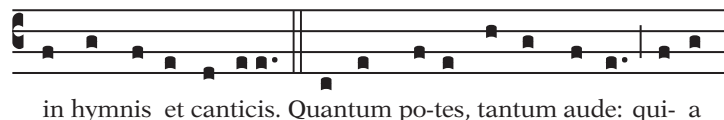
Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza

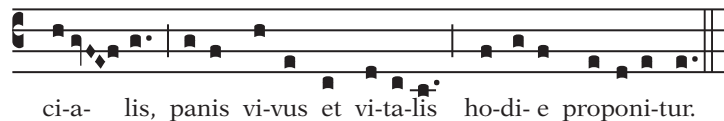
La schola:



L'assemblea:



La schola:



Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

L'assemblea:



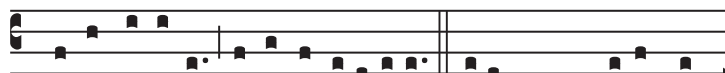
Quem in sacræ mensa ce- næ, turbæ fratrum du- odenæ

La schola:

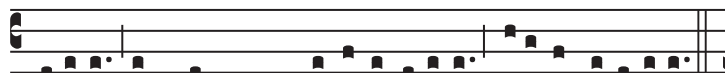


da-tum non ambi-gi-tur. Sit laus plena, sit sonora, sit iucun-

L'assemblea:



da, sit de-co-ra mentis iu-bi-la-ti- o. Di- es e- nim sollemnis



agi-tur, in qua mensæ prima re-co-li-tur huius insti-tu-ti- o.

Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.

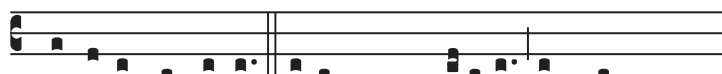
Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.

La schola:



In hac mensa no-vi Re-gis, no-vum Pascha novæ le-gis, Pha-

L'assemblea:



se ve-tus termi-nat. Ve-tusta- tem novi-tas, umbram fu-gat

La schola:



ve-ri-tas, noctem lux e- limi-nat. Quod in ce-na Christus



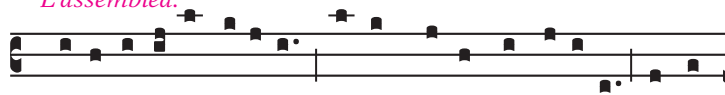
gessit, fa- ci- endum hoc expressit in su- i memo-ri- am.

È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.

L'assemblea:



Docti sacris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis conse-

La schola:

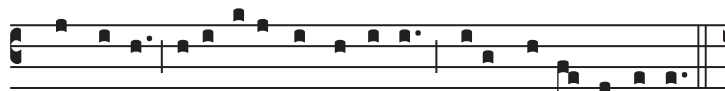


cramus hosti- am. Dogma da-tur christi- a-nis, quod in carnem

L'assemblea:



transit pa-nis, et vi-num in sangui-nem. Quod non capis, quod



non vi-des, animosa firmat fi-des, præter re-rum ordi-nem.

Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

La schola:



Sub di-versis spe-ci-ebus, signis tantum, et non rebus, la-tent

L'assemblea:

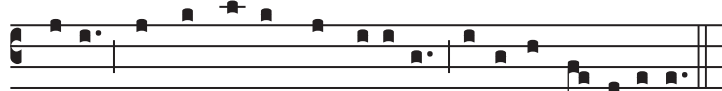


res ex-imi-æ. Ca-ro ci-bus, sanguis po-tus: ma-net tamen

La schola:



Christus to-tus sub utraque spe-ci- e. A sumente non con-



ci-sus, non confractus, non di-vi-sus, inte-ger ac-ci-pi-tur.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

L'assemblea:



Sumit unus, sumunt mille: quantum isti, tantum il-le: nec

La schola:

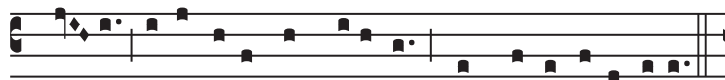


sumptus consumi-tur. Sumunt bo-ni, sumunt ma- li: sorte

L'assemblea:



tamen inæqua-li, vi-tæ vel inter- i-tus. Mors est ma-lis, vi- ta



bo- nis: vi-de pa-ris sumpti- o-nis quam sit dispar ex- i-tus.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

La schola:



Fracto demum sacramento, ne va-cil-les, sed memento,



tantum esse sub fragmento, quantum to-to te-gi- tur.

L'assemblea:



Nulla re- i fit scissu- ra, signi tantum fit fractu- ra,



qua nec sta-tus, nec sta-tu-ra signa- ti mi- nu- i- tur.

Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.

La schola:



Ecce pa-nis an-ge-lo-rum, factus ci-bus vi-a-to-rum:



ve-re pa-nis fi-li-o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus.

L'assemblea:



In fi-gu-ris prae-signa-tur, cum I-sa-ac im-mo-la-tur:



agnus Paschæ de-pu-ta-tur, da-tur manna pa-tri-bus.

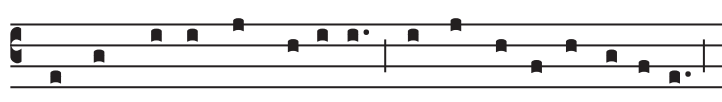
Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

La schola:



Bo-ne pastor, pa-nis ve-re, Ie-su, nostri mi-se-re-re:

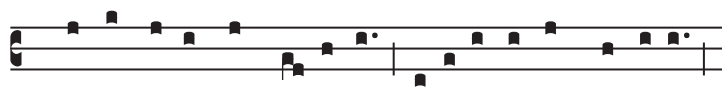


tu nos pasce, nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re

L'assemblea:



in terra vi-venti-um. Tu qui cuncta scis et va-les,



qui nos pascis hic mor-ta-les: tu-os i-bi commensa-les,



co-he-re-des et so-da-les fac sancto-rum ci-vi-um.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Acclamazione al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Gv 6, 51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

℣. Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.

℟. Et cum spiritu tuo. E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii Dal Vangelo secondo Giovanni.
secundum Ioannem.

℟. Gloria tibi, Domine. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per

il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Verbum Domi- ni. *R.* Laus ti- bi, Christe.
Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

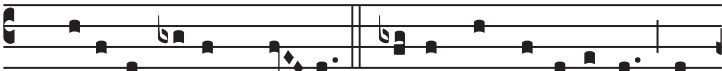
Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il Santo Padre:

La schola:



Credo in unum De- um, Patrem omni-po-tentem, fac-



to- rem cæ-li et terræ, vi- si-bi- li- um omni- um et

L'assemblea:



invi- si-bi- li- um. Et in unum Dominum Ie-sum

La schola:

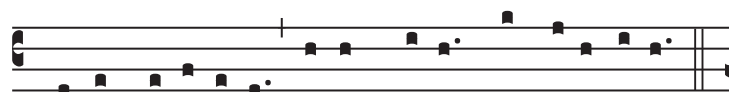


Christum, Fi-li- um De- i Uni-ge-ni-tum, et ex Patre

L'assemblea:



na- tum ante omni-a sæ- cu-la. De- um de De- o,



lumen de lumi-ne, De- um ve-rum de De-o ve-ro,

La schola:



ge-ni-tum, non fac tum, consubstanti- a- lem Patri:

L'assemblea:

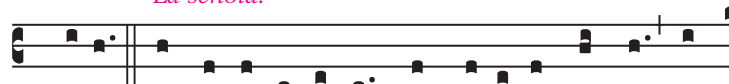


per quem omni- a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-



mines et propter nostram sa-lu-tem descendit de

La schola:



cæ-lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu Sancto ex

L'assemblea:

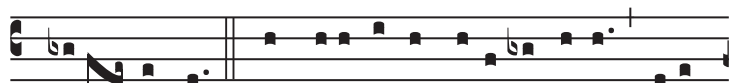


Ma-ri- a Virgine, et homo factus est. Cru- ci- fi- xus



e-ti- am pro nobis sub Ponti- o Pi- la-to; passus et

La schola:



sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e, secun-

L'assemblea:

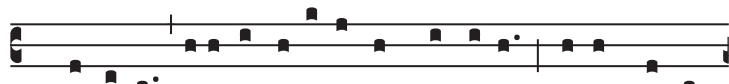


dum Scriptu-ras, et ascendit in cæ- lum, sedet ad

La schola:



dexte- ram Pa- tris. Et i-te-rum ven-turus est cum

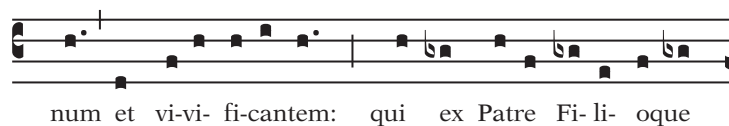


glo- ri- a, iudi-ca- re vi-vos et mor-tu- os, cu-ius regni

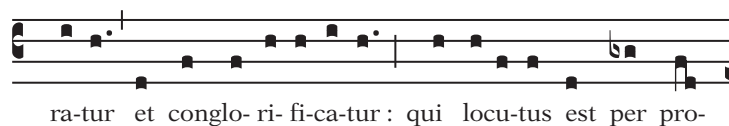
L'assemblea:



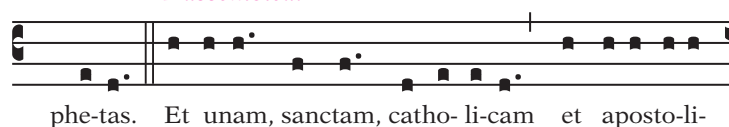
non e-rit fi-nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi-



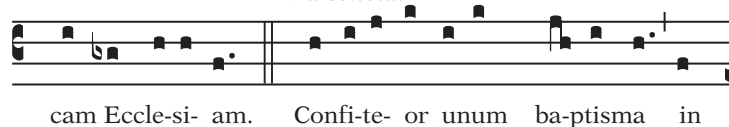
La schola:



L'assemblea:



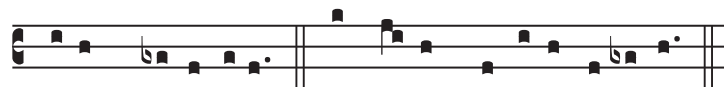
La schola:



L'assemblea:



La schola:



onem mortu- orum, et vi- tam ventu-ri sæ-cu- li.

La schola e l'assemblea:

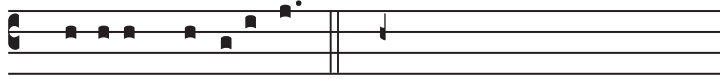


Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
al Padre della vita,
che nel mistero del Corpo e del Sangue del suo Figlio,
offerti per noi, ci dona la vera pace,
facendo risplendere in noi
la "misura senza misura" del suo amore,
con fede e riconoscenza eleviamo la nostra preghiera.

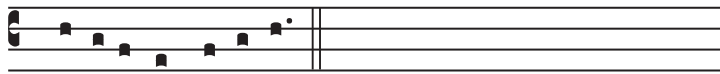
Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il Diacono:

1. Preghiamo per la Santa Chiesa di Dio.

Preghiera in silenzio.

Il Sacrificio Eucaristico celebrato in ogni parte della terra, come “sull’altare del mondo”, sia accolto e adorato quale presenza viva del Risorto e nutrimento della sua Sposa, adorna della bellezza divina.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

2. Preghiamo per il nostro Santo Padre Benedetto.

Preghiera in silenzio.

Il Sacrificio Eucaristico sia forza e consolazione al suo cuore di Pastore della Chiesa universale, corrobora le sue speranze e doni slancio sempre rinnovato al suo ministero apostolico.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

3. Preghiamo per tutti i Sacri Ministri.

Preghiera in silenzio.

Il Sacrificio Eucaristico sia sempre la sorgente della loro vita, li trasformi in “pane spezzato” per le necessità dei fratelli e li aiuti a superare le difficoltà e le prove con Cristo, per Cristo e in Cristo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

4. Preghiamo per le necessità della vita umana.

Preghiera in silenzio.

Il Sacrificio Eucaristico, “mistero di Luce”, rischiari ogni notte del mondo e il cammino della nostra umanità, redenta da Cristo, rinasca a vita nuova e alla speranza che più non muore.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

5. Preghiamo per la famiglia di Dio oggi qui convocata.

Preghiera in silenzio.

Il Sacrificio Eucaristico plasmi la nostra esistenza e ci educi a portare a tutti Gesù, Pane di vita, divenendo segno e riflesso dell'amore che rinnova la terra.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

O Padre, che in Gesù Cristo,
Pane disceso dal cielo,
ti chini con tenerezza sull'umanità,
accogli la nostra preghiera.
Sostieni con la tua grazia la fede della Chiesa,
e fa' che l'Eucaristia, pegno della gloria futura,
faccia ardere il nostro cuore del desiderio vivo di te.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

SANCTIFICAVIT MOYSES

Cf Es 24, 4. 5

La schola:

Sanctificavit Moyses altare Domino, offerens super illud holocausta et immolans victimas: fecit sacrificium vespertinum in odorem suavitatis Domino Deo, in conspectu filiorum Israel.

Mosè consacrò un altare al Signore, e su di esso offrì olocausti e immolò vittime; fece un sacrificio al tramonto, profumo gradito al Signore Dio, agli occhi degli Israeliti.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

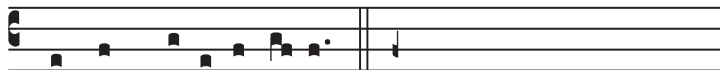
Prefazio

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu-o. E con il tuo spirito.

V. Sursum corda.

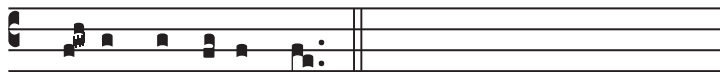
In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: per Christum Dominum nostrum.

Qui cum Apostolis suis in novissima cena convescens, salu-
tiferam crucis memoriam pro-
secuturus in sæcula, Agnum
sine macula se tibi obtulit, per-
fectæ laudis munus acceptum.

Quo venerabili mysterio fideles
tuos alendo sanctificas, ut hu-
manum genus, quod continet
unus orbis, una fides illuminet,
caritas una coniungat.

Ad mensam igitur accedimus
tam mirabilis sacramenti, ut,
gratiæ tuæ suavitate perfusi, ad
cælestis formæ imaginem tran-
seamus.

Propter quod cælestia tibi
atque terrestria canticum no-
vum concinunt adorando, et
nos cum omni exercitu Ange-
lorum proclamamus, sine fine
dicentes:

È veramente cosa buona e giu-
sta renderti grazie e innalzare
a te l'inno di benedizione e di
lode, Dio onnipotente ed eter-
no, per Cristo nostro Signore.

Nell'ultima cena con i suoi Apo-
stoli, egli volle perpetuare nei
secoli il memoriale della sua
passione e si offrì a te, Agnello
senza macchia, lode perfetta e
sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero tu nu-
tri e santifichi i tuoi fedeli, per-
ché una sola fede illumini e una
sola carità riunisca l'umanità
diffusa su tutta la terra.

E noi ci accostiamo a questo
sacro convito, perché l'effusio-
ne del tuo Spirito ci trasforma a
immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza il
cielo e la terra si uniscono in un
canto nuovo di adorazione e
di lode, e noi con tutti gli ange-
li del cielo proclamiamo senza
fine la tua gloria:

Sanctus (De Angelis)

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- di- ctus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine, et merito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Spiritus Sancti operante virtute, vivificas et sanctificas universa, et populum tibi congregare non desinis, ut a solis ortu usque ad occasum oblatio munda offeratur nomini tuo.

Supplices ergo te, Domine, deprecamur, ut hæc munera, quæ tibi sacrandam detulimus, eodem Spiritu sanctificare digneris, ut Corpus et Sanguis ✠ fiant Filii tui Domini nostri Iesu Christi, cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipse enim in qua nocte tradebatur accepit panem et tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo ✠ e il Sanguine di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sanguine per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

L'assemblea:

Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-

surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre:

Memores igitur, Domine, eiusdem Filii tui salutiferæ passionis necnon mirabilis resurrectionis et ascensionis in cælum, sed et præstolantes alterum eius adventum, offerimus tibi, gratias referentes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et, agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum me indigno famulo tuo, quem gregi tuo præesse voluisti, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius.

Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, misericors coniunge.

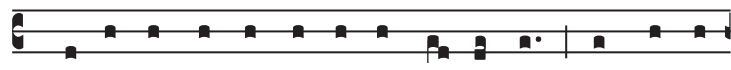
Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur; per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra, me, indegno tuo servo che hai posto a capo del tuo gregge, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

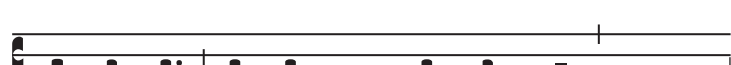
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.



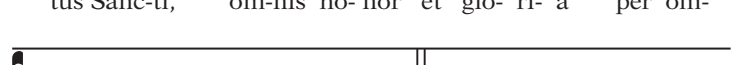
Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi



De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u-ni- ta- te Spi- ri-

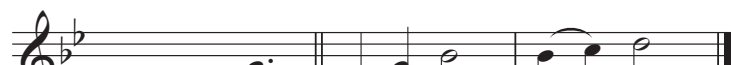


tus Sanc-ti, om-nis ho- nor et glo- ri- a per om-



ni- a sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum.

L'assemblea:



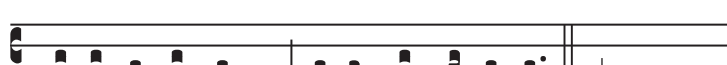
A - men. — A - men! A - men!

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

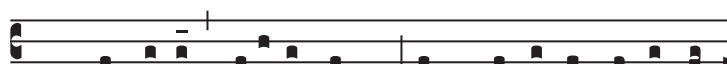


Præ-ceptis sa- lu- ta- ri- bus mo-ni- ti, et di- vi-na insti-tu-

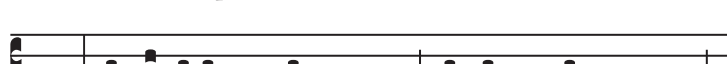


ti- o- ne forma- ti, aude- mus di- ce- re:

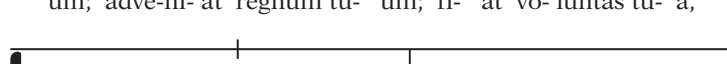
L'assemblea:



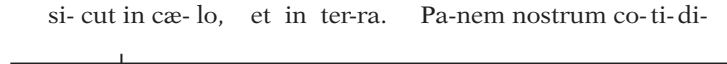
Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur nomen tu-



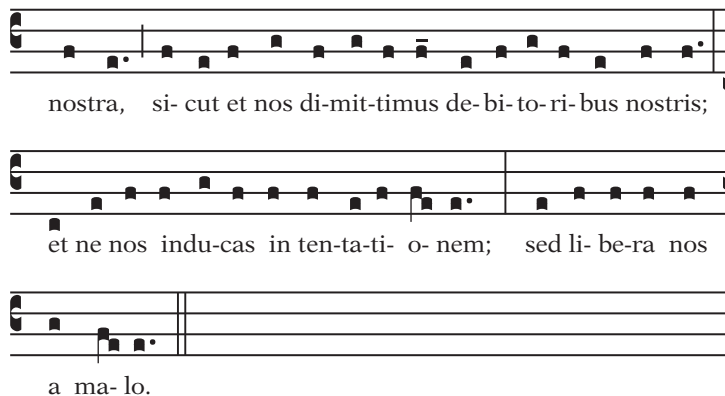
um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



a-num da no-bis ho- di- e; et di-mit-te no- bis de-bi- ta



nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris;
et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De Angelis)

La schola:

VI

A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pecca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona di comunione

Gv 6, 57; Sal 118, 1-2. 11. 44

La schola e l'assemblea:

VI

R. Qui mandu- cat carnem me- am * et bi-
bit sangui-nem me- um, in me ma- net et
e- go in e- o, di- cit Domi- nus.

Dice il Signore:

«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
rimane in me e io in lui».

La schola:

1. Beati immaculati in via, qui
ambulant in lege Domini. R.

2. Beati, qui servant testimo-
nia eius, in toto corde exquirunt
eum. R.

3. In corde meo abscondi elo-
quia tua, ut non peccem tibi. R.

1. Beato chi è integro nella sua
via e cammina nella legge del
Signore.

2. Beato chi custodisce i suoi
insegnamenti e lo cerca con tut-
to il cuore.

3. Ripongo nel cuore la tua
promessa per non peccare con-
tro di te.

4. Et custodiam legem tu-
am, Domine, in sæculum et in
sæculum sæculi. R.

4. Osserverò continuamente
la tua legge, Signore, in eterno,
per sempre.

O OSTIA SANTA

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina, tua grande misericordia,
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

2. O O-stia San-ta, in cui è la sor-gen - te
del-l'ac-qua vi - va per no - i pec-ca - to - ri,
in te il fuo - co pu - ris-si-mo d'a-mo - re:
la tua di - vi - na mi - se - ri - cor - di - a.

3. O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

Confido in te, o Ostia Santa,
confido in te, o Ostia Santa.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.
Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina
nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

✠. Amen.

PROCESSIONE

PANGE, LINGUA

La schola e l'assemblea:

III



1. Pange, lingua, glo-ri- o-si corpo-ris myste-ri-



um, sanguinisque pre-ti- o-si, quem in mundi pre-ti- um



fructus ventris ge-ne-ro-si Rex effu-dit genti- um.

Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.



2. No-bis da-tus, no-bis na-tus ex intacta Virgi-ne,



et in mundo conversa-tus, sparso verbi se-mi-ne,

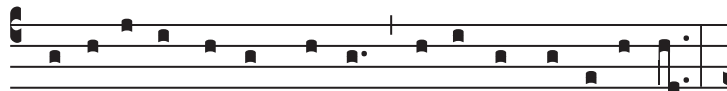


su- i mo-ras inco- la-tus mi- ro clau-sit or-di- ne.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.



3. In supremæ nocte Ce-næ re-cumbens cum fratri-bus,



observa- ta le- ge ple- ne ci- bis in le- ga- li- bus,



ci-bum turbæ du- o-de-næ se dat su- is ma- ni- bus.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.



4. Verbum ca-ro, panem ve-rum verbo carnem ef-fi-cit:



fitque sanguis Christi me-rum, et si sensus de-fi-cit,



ad firmandum cor since-rum so-la fi-des suf- fi-cit.

La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

PANE DI VITA NUOVA

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

L'assemblea:



R. Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -



vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da,



ci - bo di gra - zia per il mon - do.

3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. *R.*

9. Nel tuo sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. *R.*

11. Sacerdote eterno,
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

12. Il tuo corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta. *R.*

13. Vero corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

14. Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. *R.*

15. A te, Padre, la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria.

Amen.

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 27-29

Gesù disse loro: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

INNI E CANTI

Il coro e l'assemblea:

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'anima fedele si diè.

R. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti, ti adora;
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.

2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'anima smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. *R.*

3. Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuori. *R.*

Tutti recitano la preghiera:

ECCOCI, O SIGNORE

Eccoci, o Signore, davanti a Te:
sappiamo di non ingannarci
perché crediamo fermamente
che tu sei qui presente
e ti vediamo con gli occhi della fede.
Non osiamo contemplarti,
ma Tu guardaci
con lo sguardo pieno di misericordia
con cui hai guardato Pietro:
siamo davanti a Te
con le nostre opere cattive
e il nostro grande peccato.
Come potremo restare davanti a Te,
come potremo toglierci le macchie
se Tu non le cancelli?
Come diverremo mondi
se Tu non ci lavi?
Come guariremo
se Tu non ci curi?
O Signore, purificaci dai nostri peccati,
lavaci dalle colpe,
guariscici dai nostri mali
e facci degni di ritornare nella tua grazia.
Amen.

(San Carlo Borromeo)

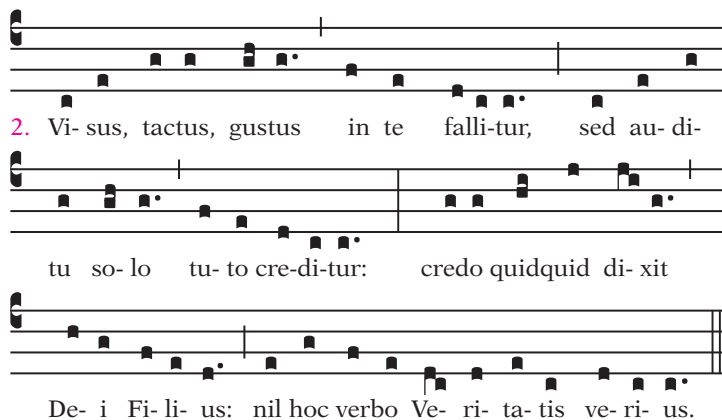
ADORO TE DEVOTE

La schola:

1. Adoro te devote,
latens Deitas,
quæ sub his figuris
vere latitas:
tibi se cor meum
totum subiicit,
quia te contemplans
totum deficit.

1. O Gesù ti adoro,
ostia candida,
sotto un vel di pane
nutri l'anima.
Solo in te il mio cuore
si abbandonerà,
perché tutto è vano
se contemplo te.

L'assemblea:



2. Vi- sus, tactus, gustus in te falli-tur, sed au- di-
tu so- lo tu- to cre-di-tur: credo quidquid di- xit
De- i Fi- li- us: nil hoc verbo Ve- ri- ta- tis ve- ri- us.

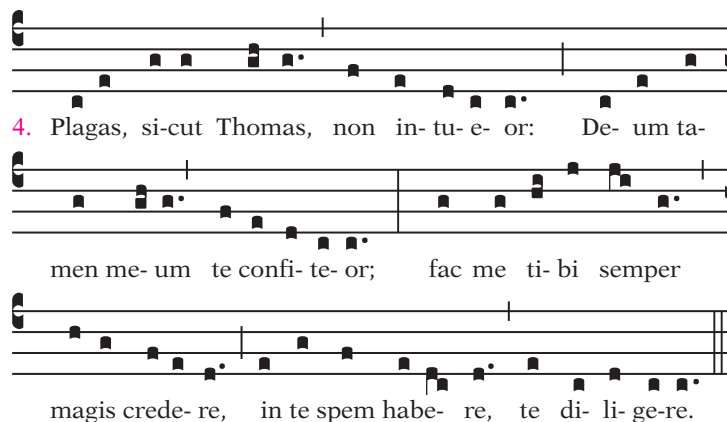
L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me:
Figlio sei di Dio, nostra verità;
nulla di più vero, se ci parli tu.

La schola:

3. In cruce latebat
sola Deitas,
at hic latet simul
et humanitas:
ambo tamen credens
atque confitens,
peto quod petivit
latro pœnitens.

3. Hai nascosto in Croce
la divinità,
sull'altare veli
pur l'umanità;
Uomo-Dio la fede
ti rivela a me,
come al buon ladrone
dammi un giorno il ciel.

L'assemblea:



4. Plagas, si-cut Thomas, non in-tu-e-or: De- um ta-
men me- um te confi- te- or; fac me ti- bi semper
magis crede- re, in te spem habe- re, te di- li- ge- re.

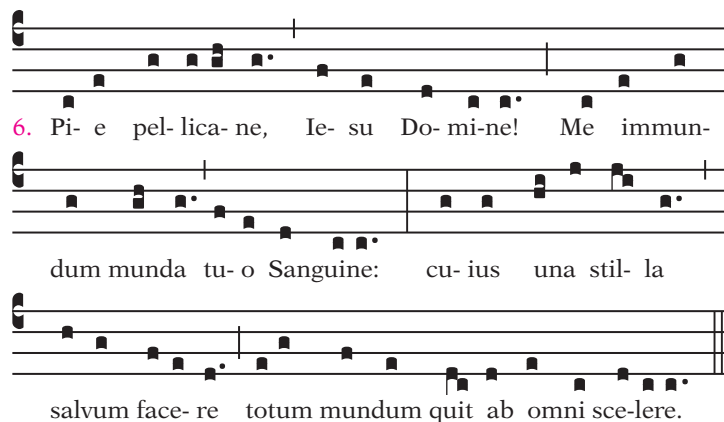
Anche se le piaghe non mi fai toccar;
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in te sperar
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

La schola:

5. O memoriale
mortis Domini!
Panis vivus vitam
præstans homini!
Præsta meæ menti
de te vivere,
et te illi semper
dulce sapere.

5. Sei ricordo eterno
che morì il Signor;
pane vivo, vita,
tu diventi me.
Fa' che la mia mente
luce attinga a te
e della tua manna
porti il gusto in sé.

L'assemblea:



6. Pi- e pel- lica- ne, Ie- su Do- mi-ne! Me immun-
dum munda tu- o Sanguine: cu- ius una stil- la
salvum face- re totum mundum quit ab omni sce- lere.

Anche se le piaghe non mi fai toccar;
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in te sperar
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

La schola:

7. Iesu, quem velatum
nunc aspicio,
oro fiat illud
quod tam sitio:
ut te revelata
cernens facie,
visu sim beatus
tuæ gloriæ.
Amen.

7. Ora guardo l'Ostia,
che ti cela a me,
ardo dalla sete
di vedere te:
quando questa carne
si dissolverà,
il tuo viso, luce,
si disvelerà.
Amen.

PREGHIERA LITANICA

Il lettore propone: A te la lode e la gloria.

L'assemblea e il coro: A te la lode e la gloria.

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, *R.*
Gesù, vero uomo, nato da Maria, *R.*
Gesù, Redentore del mondo, *R.*
Gesù, Messia e Salvatore, *R.*

Nostro fratello ed amico, *R.*
Nostra guida e avvocato, *R.*
Nostro cammino e meta, *R.*
Nostra pace e riposo, *R.*

Gesù, luce d'eterna luce, *R.*
Gesù, stella radiosa del mattino, *R.*
Gesù, alba dell'uomo nuovo, *R.*
Gesù, giorno senza tramonto, *R.*

Cristo, parola vivente del Padre, *R.*
Cristo, rivelatore del Padre, *R.*
Cristo, annunziatore della buona novella, *R.*
Cristo, profeta del Regno, *R.*

Divino Maestro, *R.*
Sommo Sacerdote, *R.*
Re della gloria, *R.*
Unico Mediatore, *R.*

Signore della gloria, crocifisso, *R.*
Signore, risorto da morte, *R.*
Signore, asceso alla destra del Padre, *R.*
Signore, datore dello Spirito, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 35-40

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

Il coro e l'assemblea:

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.

R. Resta con noi, non ci lasciar;
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor.

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. R.

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. R.

Tutti recitano la preghiera:

VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ti adoro, o mio Salvatore,
qui presente quale Dio e quale uomo,
in anima e in corpo,
in vera carne e vero sangue.
Io riconosco e confesso
di essere inginocchiato
innanzi a quella sacra umanità,
che fu concepita nel seno di Maria,
e riposò in grembo a Maria;
che crebbe fino all'età virile,
e sulle rive del mare di Galilea chiamò i Dodici,
operò miracoli
e disse parole di sapienza e di pace;
che quando fu l'Ora sua,
morì appesa alla croce,
stette nel sepolcro,
risuscitò da morte
ed ora regna in cielo.
Lodo e benedico e offro tutto me stesso
a Colui che è il vero Pane dell'anima mia
e la mia eterna gioia.
Amen.

(Beato John Henry Newman)

O SACRUM CONVIVIUM

La schola:

O sacrum convivium in quo
Christus sumitur: recolitur
memoria passionis eius, mens
impletur gratia et futuræ glo-
riæ nobis pignus datur. Alleluia,
alleluia.

O sacro convito nel quale ci nu-
triamo di Cristo: si fa memoria
della sua passione, l'anima è
ricolmata di grazia, e ci è dona-
to il pegno della gloria futura.
Alleluia, alleluia.

PREGHIERA LITANICA

Il lettore propone: Donaci la tua salvezza!

L'assemblea e il coro: Donaci la tua salvezza!

Gesù, santo di Dio, *R.*
Gesù, volto della misericordia divina, *R.*
Gesù, il solo giusto, *R.*
Gesù, Figlio obbediente, *R.*

Redentore dell'uomo, *R.*
Salvatore del mondo, *R.*
Vincitore della morte, *R.*
Principe forte e vittorioso, *R.*

Gesù, servo del Signore, *R.*
Gesù, uomo dei dolori, *R.*
Gesù, solidale con i poveri, *R.*
Gesù, clemente con i peccatori, *R.*

Cristo, nostra riconciliazione, *R.*
Cristo, nostra vita, *R.*
Cristo, nostra speranza, *R.*
Cristo, nostra pace e concordia, *R.*

Gesù, sostegno dei deboli, *R.*
Gesù, pace dei tribolati, *R.*
Gesù, misericordia dei peccatori, *R.*
Gesù, sollievo dei sofferenti, *R.*

Gesù, difesa degli offesi, *R.*
Gesù, accoglienza degli esclusi, *R.*
Gesù, giustizia degli oppressi, *R.*
Gesù, patria degli esuli, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 47-51

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

Il coro e l'assemblea:



1. Sei tu, Si-gno-re, il pa - ne, tu ci-bo sei per noi.



Ri-sor-to a vi - ta nuo - va, sei vi-vo in mezzo a noi.

2. Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

3. «Mangiate questo pane,
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà». **R.**

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù. **R.**

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai. **R.**

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità. **R.**

Tutti recitano la preghiera:

TARDI TI HO AMATO

Tardi ti ho amato.
Bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi ti ho amato!...
Tu eri con me,
ma io non ero con te...
Tu mi hai chiamato,
il tuo grido ha vinto la mia sordità;
hai brillato,
e la tua luce ha vinto la mia cecità;
hai diffuso il tuo profumo,
e io l'ho respirato,
e ora anelo a te;
ti ho gustato,
e ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato,
e ora ardo dal desiderio della tua pace.

(Sant'Agostino)

EGO SUM PANIS VIVUS

Gv 6, 51a

La schola:

Ego sum panis vivus, qui de
coelo descendi. Si quis man-
ducaverit ex hoc pane, vivet in
aeternum. Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal
cielo. Se uno mangia di questo
pane vivrà in eterno. Alleluia,
alleluia.

Il lettore propone: Noi ti adoriamo!

L'assemblea e il coro: Noi ti adoriamo!

Dono stupendo che illumini la mente, *R.*

Tesoro ineffabile dei fedeli, *R.*

Pegno dell'amore infinito di Dio, *R.*

Sorgente che zampilla vita eterna, *R.*

Farmaco perenne di immortalità, *R.*

Dono mirabile fecondo di grazia, *R.*

Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre, *R.*

Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce, *R.*

Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre, *R.*

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, *R.*

Sacramento che perpetua il sacrificio della croce, *R.*

Sacramento della nuova ed eterna alleanza, *R.*

Memoriale della morte e risurrezione del Signore, *R.*

Memoriale della nostra salvezza, *R.*

Sacrificio di lode e di ringraziamento, *R.*

Pane vivo disceso dal cielo, *R.*

Vero agnello pasquale, *R.*

Banchetto delle nozze dell'Agnello, *R.*

Rimedio delle nostre quotidiane infermità, *R.*

Vincolo della carità, *R.*

Segno di unità e di pace, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 53-58

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

QUANTA SETE NEL MIO CUORE

Il coro e l'assemblea:

1. Quanta sete nel mio cuore:

solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza:

solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà

sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita,

il Signore è la mia gioia.

2. Se la strada si fa oscura,

spero in lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta,

spero in lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Tutti recitano la preghiera:

ECCO IO SONO CON VOI

Sempre con noi mediante la santa Eucaristia,
sempre con noi mediante la tua grazia,
sempre con noi mediante la tua provvidenza
che ci protegge senza interruzione,
sempre con noi mediante il tuo Amore...
O mio Dio, quale felicità! Quale felicità!
Dio con noi. Dio in noi.
Dio nel quale ci muoviamo e siamo...

O mio Dio, che cosa ci manca ancora?
Quanto siamo felici!
«Emmanuele, Dio-con-noi»,
ecco per così dire la prima parola del Vangelo...
«Io sono con voi fino alla fine del mondo»,
ecco l'ultima.
Quanto siamo felici! Quanto sei buono...
La santa Eucaristia è Gesù, è tutto Gesù!
Nella santa Eucaristia Tu sei tutto intero,
completamente vivo, o mio Beneamato Gesù,
così pienamente come lo eri
nella casa della Santa Famiglia di Nazareth,
nella casa di Maddalena a Betania,
come lo eri in mezzo ai tuoi apostoli...
Allo stesso modo Tu sei qui,
o mio Beneamato e mio Tutto...
E fai questa grazia, o mio Dio,
non a me soltanto ma a tutti i tuoi figli,
in Te, per mezzo di Te e per Te:
«Dacci il nostro pane quotidiano»,
dallo a tutti gli uomini,
questo vero pane che è l'Ostia santa,
fa' che tutti gli uomini l'aminino,
lo venerino, l'adorino,
e che il loro culto universale
Ti glorifichi e consoli il tuo Cuore.
Amen.

(Beato Charles de Foucauld)

La schola:

O salutaris hostia,
quæ cæli pandis ostium,
bella premunt hostilia,
da robur, fer auxilium.

Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria,
qui vitam sine termino
nobis donet in patria.

Amen.

O Ostia salutare,
che apri la porta del cielo,
ci incalzan aspre battaglie,
dacci forza, portaci aiuto.

Al Signore uno e trino,
sia gloria eterna:
ci doni la vita senza fine,
nella patria celeste.

Amen.

PREGHIERA LITANICA

Il lettore propone: Tu sei l'Eterno Figlio del Padre.

L'assemblea e il coro: Ti adoriamo e ti benediciamo, Signore Gesù.

Tu sei l'Inviato del Padre per la nostra salvezza, *R.*

Tu sei l'unico Salvatore del mondo, *R.*

Tu sei la Via, la Verità e la Vita, *R.*

Tu sei il Pane vivo disceso dal Cielo, *R.*

Tu sei il Signore della storia, il senso vero di ogni esistenza, *R.*

Tu sei il vero sposo della Chiesa, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 66-69

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

T'ADORIAM

Il coro e l'assemblea:

R. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.

1. Tu degli Angeli il sospiro.
Tu dell'uomo sei l'onor. *R.*

2. Tu dei forti la dolcezza.
Tu dei deboli il vigor. *R.*

3. Tu salute dei viventi.
Tu speranza di chi muor. *R.*

Tutti recitano la preghiera:

GLORIA A TE

M'inginocchio davanti a Te, Signore,
per adorarti.
Ti rendo grazie, Dio di bontà;
Ti supplico, Dio di santità.
Davanti a Te piego le ginocchia.
Tu ami gli uomini e io Ti glorifico,

o Cristo, Figlio unico
 e Signore di tutte le cose.
 Tu che solo sei senza peccato,
 per me peccatore indegno,
 Ti sei offerto alla morte
 e alla morte di croce.
 Così hai liberato le anime
 dalle insidie del male.
 Che cosa Ti renderò, o Signore,
 per tanta bontà?
 Gloria a Te, o amico degli uomini!
 Gloria a Te, o Dio di misericordia!
 Gloria a Te, o paziente!
 Gloria a Te, che perdoni i peccati!
 Gloria a Te, che sei venuto
 per salvare le nostre anime!

(Sant'Efrem il Siro)

AVE VERUM CORPUS

La schola:

Ave, verum Corpus,
 natum de Maria Virgine:
 vere passum, immolatum
 in cruce pro homine.

Cuius latus perforatum
 fluxit aqua et sanguine;
 esto nobis prægustatum
 mortis in examine.

O Iesu dulcis! O Iesu pie!
 O Iesu, fili Mariæ!

Salve, o vero Corpo,
 nato da Maria Vergine;
 che veramente soffristi e fosti
 immolato sulla croce per l'uomo.

Dal cui costato trafitto
 sgorgò acqua e sangue;
 sii da noi pregustato
 in punto di morte.

O Gesù dolce! O Gesù pietoso!
 O Gesù, figlio di Maria!

PREGHIERA LITANICA

Il lettore propone:

Spezza con la forza della tua Croce ogni divisione e discordia.

L'assemblea e il coro: Ti preghiamo, ascoltaci.

Spezza con la luce della tua Parola
 ogni inganno e falsità, *R.*

Spezza con la mitezza del tuo Cuore
 ogni rancore e vendetta, *R.*

Spezza con la fiamma del tuo Spirito
 ogni peccato e tradimento della santità, *R.*

Spezza con la dolcezza della tua carità
 ogni egoismo e durezza di cuore, *R.*

Spezza con il tuo ardore sponsale
 ogni legame che tiene prigioniera la Chiesa, *R.*

Spezza con la tua potenza creatrice
 ogni violenza contro la vita umana, *R.*

BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO

La schola:

5. Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

5. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

L'assemblea:



6. Ge- ni- to-ri, Ge-ni- toque laus et iubi- la-ti- o, sa-



lus, honor, virtus quoque sit et bene- dicti- o: proce-



denti ab u-troque compar sit lauda- ti- o.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

La schola:

Amen.

Orazione

Il Santo Padre:

Oremus.

Tribue nobis, Domine Deus, ut
qui Iesum Christum pro nobis
natum ex Virgine Maria et in
crucem passum, sub sacramen-
to præsentem esse credimus et
confitemur, ex hoc divino fonte
hauriamus perpetuæ salvatio-
nis effectum.

Per Christum Dominum no-
strum.

R. Amen.

Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù
Cristo, nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto, presente in
questo santo sacramento e fa'
che attinga da questa sorgente
di ogni grazia frutti di salvezza
eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Santo Padre imparte la benedizione eucaristica.

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

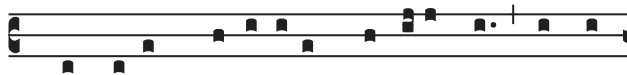
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Antifona mariana

SUB TUUM PRÆSIDIUM

La schola e l'assemblea:

VII



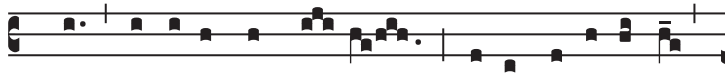
Sub tu-um præ-si-di-um confugimus, * sancta



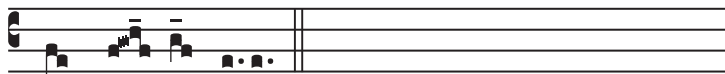
De- i Geni-trix ; nostras depre-ca- ti- ones ne de-spi-



ci- as in ne- ces-si- ta- tibus ; sed a pe-ri-cu-lis cun-



ctis li- be-ra nos semper, Virgo glo- ri - o- sa



et be- ne- dicta.

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

IN COPERTINA:
GIROLAMO DA CREMONA
«CIBAVIT EOS»
PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI
GRADUALE (1473)
MINIATURA DA «I CORALI DEL DUOMO DI SIENA»

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2011 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA